

Riscaldamento inadeguato, gli studenti incontrano l'assessore

Pubblicato: Giovedì 24 Novembre 2005

✖ Cinque ore al freddo, in aula piccola che non dovrebbe neanche servire per fare lezione. Sono i ragazzi e le ragazze della 5^a C del liceo scientifico, da ormai quattro anni alle prese con un riscaldamento inadeguato.

Stanchi della situazione, questa mattina sono andati a protestare direttamente in Provincia, chiedendo ed ottenendo di incontrare **l'assessore all'edilizia scolastica Graziella Giacon**. Con loro c'erano i compagni di 4^a C, anche loro vittime del freddo come un'altra **decina di classi del secondo e del terzo piano della scuola di Masnago che hanno più volte scritto alla preside**.

Quarta e quinta C si sono date appuntamento davanti a Villa Recalcati, per portare le loro richieste direttamente ai rappresentanti della Provincia. ✖ «**Siamo costretti in un'aula che dovrebbe essere la sala riviste, con i caloriferi più piccoli del normale e le finestre che spifferano**» afferma **Francesca Tessarolo (foto), portavoce degli studenti in protesta**. Purtroppo la mancanza di altri spazi ha costretto la scuola ad utilizzare anche quest'aula per fare lezione, ma perchè sempre proprio la 5^a C? «Questa classe è più piccola delle altre e noi che siamo solo in quattordici possiamo starci meglio di altri. La preside aveva proposto una rotazione durante l'anno, ma era un problema continuare a spostare i banchi e le sedie» continua Francesca.

Secondo gli studenti nell'aula in questione la **temperatura è ben al di sotto dei 18° minimi previsti dalla legge**, eppure nessuno è mai intervenuto. «Quando la Provincia mandava il tecnico accendevano i caloriferi al massimo e si arrivava quasi a 19°, poi però dopo il controllo tornava tutto come prima» denunciano gli studenti.

La protesta sembra però aver dato i suoi frutti. **L'assessore Giacon ha assicurato che verranno cambiati i caloriferi e riparate le finestre**. Inoltre verrà abbassato il soffitto con un soppalco, per diminuire la dispersione di calore. **Ora il pallino passa nelle mani della preside del liceo, la professoressa Borgogni**, che ha quindici giorni di tempo per decidere sui lavori e trovare una sistemazione temporanea per gli studenti della sala riviste.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it